



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **SEGRETARIATO GENERALE DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE**

**AVVISO DI MOBILITA' AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165, PER LA COPERTURA DI 15 POSTI DI DIRIGENTE DI II FASCIA PRESENTI NELLA DOTAZIONE ORGANICA DIRIGENZIALE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.**

### **IL SEGRETARIO GENERALE**

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174 concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e, in particolare, gli articoli 23, comma 2, e 30, riguardante il passaggio diretto tra amministrazioni diverse di personale in posizione di comando o di fuori ruolo;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 30, comma 2 bis, del menzionato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla procedura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità, di cui al comma 1 del medesimo articolo;

**VISTO** l'articolo 35, comma 6, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001, che, ai fini delle assunzioni di personale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, richiede il possesso di specifiche qualità di condotta di cui all'articolo 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**VISTO** l'articolo 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, il quale prevede che, in vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte a limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche;

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

**VISTO** l'articolo 14, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale stabilisce che le cessazioni per i processi di mobilità non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale;

**VISTO** il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n.196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";

**VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

**VISTO** il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

**VISTO** il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio";

**VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Misure per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di pubblica amministrazione e università e ricerca";



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

**VISTO** il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigente dell'area VIII della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto l'11 marzo 2022;

**VISTI** i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle amministrazioni cedenti;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 marzo 2023, concernente la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 16 giugno 2023 recante la rideterminazione dei posti disponibili nell'ambito dell'ottavo corso-concorso SNA;

**RILEVATA** la disponibilità dei posti nella dotazione organica della Presidenza del Consiglio dei ministri di cui al sopracitato decreto 10 marzo 2023;

**RAVVISATA** la necessità di avviare, nei limiti dei posti vacanti in organico, una procedura di mobilità volontaria per l'immissione in ruolo di n. 15 unità di personale di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dipendente di pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del medesimo decreto legislativo, in possesso di qualifica dirigenziale non generale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;

**INFORMATE** le organizzazioni sindacali rappresentative;

## **D E C R E T A**

### **Articolo 1**

#### **POSTI DA RICOPRIRE**

E' indetta, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, una procedura di mobilità, a domanda, destinata al personale di qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, dipendente di pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per la copertura di n. 15 posti della dotazione organica del personale dirigenziale di seconda fascia della Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 marzo 2023, richiamato in premessa, mediante passaggio diretto nel limite dei posti da coprire.

Le professionalità oggetto della presente procedura di mobilità sono prioritariamente attinenti ai seguenti ambiti di competenze:

- programmazione economico-finanziaria e gestione dei bilanci pubblici; supporto ad organi collegiali governativi; coordinamento interistituzionale; contrattualistica pubblica; misurazione e valutazione della performance; attività normativa; controllo e gestione; analisi organizzativa; semplificazione e reingegnerizzazione di processi amministrativi, gestionali e informativi; gestione del personale e del contenzioso civile e amministrativo; relazioni sindacali.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Articolo 2

### REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione alla procedura è richiesto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il possesso dei seguenti requisiti:

- 1) essere dipendenti di ruolo a tempo indeterminato di Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n.165/2001 e ss.mm.ii., con qualifica di dirigente di seconda fascia;
- 2) avere una comprovata esperienza in uno o più ambiti di attività connessi alle professionalità indicate nell'articolo 1;
- 3) non avere procedimenti disciplinari in corso e sanzioni disciplinari a proprio carico nei due anni precedenti la data di scadenza del presente avviso;
- 4) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge e/o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- 5) di non aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;
- 6) possesso di qualità morali e condotta incensurabili ai sensi dell'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

I requisiti sopra elencati debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura fissata nel presente avviso nonché alla data del successivo trasferimento nei ruoli PCM.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissione comporta l'esclusione dalla procedura di mobilità, ovvero, nel caso di carenza degli stessi all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento stesso.

## Articolo 3

### TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente avviso di mobilità sarà pubblicato sul Portale «inPA» - disponibile all'indirizzo internet: <https://www.inpa.gov.it> - e sul sito ufficiale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

La domanda di ammissione alla procedura dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica, mediante autenticazione con SPID/CIE/CNS/eIDAS, compilando il format di candidatura sul Portale «inPA» - raggiungibile dalla rete internet all'indirizzo: «<https://www.inpa.gov.it>» - previa registrazione sullo stesso Portale. Per la partecipazione alla procedura selettiva il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

certificata (PEC) a lui intestato o un domicilio digitale. La registrazione, la compilazione e l'invio on-line della domanda devono essere completati entro il termine di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso di mobilità sul Portale «inPA» - disponibile all'indirizzo internet: <https://www.inpa.gov.it> - e sul sito ufficiale della Presidenza del Consiglio dei ministri. Saranno accettate esclusivamente le domande inviate prima dello spirare di tale termine perentorio.

La data di presentazione on-line della domanda di partecipazione alla procedura sarà certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile al termine della procedura di invio, dal Portale inPA. Allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda, il portale non consentirà l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione alla procedura, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente dell'ultima domanda inviata in ordine cronologico, intendendosi le precedenti revocate in modo integrale e definitivo, nonché prive d'effetto.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute con modalità differente.

L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

## Articolo 4

### DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I candidati sono tenuti a dichiarare negli spazi del format di presentazione della domanda, a pena di esclusione, l'effettivo possesso dei requisiti che vengono in tal modo autocertificati, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- cognome e nome, data e luogo di nascita;
- codice fiscale e residenza, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale;
- cittadinanza italiana;
- il godimento dei diritti politici;
- il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero il motivo della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l'indirizzo PEC personale del candidato, al quale il candidato chiede che siano trasmesse le comunicazioni relative alla procedura;
- un recapito telefonico;
- l'autorizzazione al trattamento dei dati personali per le finalità connesse all'espletamento della procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione;
- di essere dipendenti di ruolo a tempo indeterminato di Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., con qualifica di dirigente di seconda fascia;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

- di avere una comprovata esperienza in uno o più ambiti di attività connessi alle professionalità indicate nell'articolo 1;
- di non avere procedimenti disciplinari in corso e sanzioni disciplinari a proprio carico nei due anni precedenti la data di scadenza del presente avviso;
- di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge e/o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- di non aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;
- di non avere procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o procedimenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, salvo l'obbligo di dichiararli precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- il possesso di qualità morali e condotta incensurabili ai sensi dell'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;
- il possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui la selezione si riferisce.

Le comunicazioni personali relative alla presente procedura saranno inviate all'indirizzo PEC dichiarato nella candidatura. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità derivante da inesatte indicazioni del recapito, ovvero da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo PEC.

Ogni comunicazione concernente la presente procedura sarà effettuata mediante pubblicazione sul sito internet della Presidenza del Consiglio dei ministri, all'indirizzo [www.governo.it](http://www.governo.it) e attraverso il portale «inPA». Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

## **Articolo 5**

### **COMMISSIONE DI VALUTAZIONE**

Con separato provvedimento del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri sarà nominata apposita Commissione di valutazione delle candidature pervenute per l'individuazione dei candidati idonei alla immissione in ruolo.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **Articolo 6**

### **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La commissione di cui all'articolo 5 valuterà prioritariamente i dirigenti di ruolo di altre amministrazioni pubbliche che, nel corso dei 3 anni antecedenti alla data di pubblicazione del presente avviso, siano stati titolari di un incarico dirigenziale conferito ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 165/2001, nell'ambito di una delle strutture organiche della Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui al DPCM 1° ottobre 2012, e a valere sul contingente degli incarichi dirigenziali conferibili nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri a personale non appartenente ai ruoli della medesima Amministrazione, come da ultimo determinato dalla Tabella C annessa al DPCM 10 marzo 2023, ovvero a valere sul contingente di cui all'art. 19, comma 11, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, come determinato con decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, ovvero sul contingente di cui all'art. 60-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Qualora non siano individuati candidati idonei nell'ambito di tali soggetti, la Commissione procederà alla valutazione delle restanti domande.

La valutazione è effettuata attribuendo un punteggio (fino a 30 punti) a seguito dell'esame del curriculum e del colloquio finalizzato all'accertamento del possesso dei requisiti professionali e delle esperienze maturate rispetto all'ambito di competenze di cui all'articolo 1 del presente avviso.

La graduatoria dei candidati sarà pubblicata sul sito internet della Presidenza del Consiglio dei ministri, all'indirizzo [www.governo.it](http://www.governo.it) e attraverso il portale «inPA». Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

## **Articolo 7**

### **INQUADRAMENTO IN RUOLO**

I dipendenti utilmente collocati nella graduatoria saranno inquadrati nel ruolo dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

L'inquadramento è subordinato all'acquisizione dell'esito positivo degli accertamenti che verranno svolti circa il possesso delle qualità morali e di condotta di cui all'articolo 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53, come previsto dall'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

La mancanza del requisito previsto dal presente articolo determinerà l'impossibilità di perfezionare positivamente la procedura e comporterà la facoltà di attivare lo scorrimento della graduatoria formulata dalla commissione di valutazione.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## Articolo 8

### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura di mobilità sono trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura e per le eventuali attività successive nel rispetto della normativa specifica.

I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla procedura di mobilità possono essere inseriti in apposite banche dati e possono essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti, che competono all'Ufficio trattamento giuridico politiche formative e contenzioso e alla commissione esaminatrice, per lo svolgimento della procedura di mobilità, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dare corso alla valutazione della domanda di partecipazione e agli adempimenti relativi alla procedura di mobilità.

I dati personali in questione sono trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.

Il titolare del trattamento dei dati è il Segretario generale. Il responsabile del trattamento è il Capo del Dipartimento per il Personale. Incaricati del trattamento sono le persone preposte alla procedura di mobilità individuate dall'Amministrazione nell'ambito della procedura medesima.

I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.

I dati personali possono essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali. La graduatoria finale di merito è diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito intranet e istituzionale dell'Amministrazione.

L'interessato può esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato può inoltre esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali.





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Articolo 9

### NORMA FINALE

L'Amministrazione si riserva la facoltà, in tutto o in parte, di non dare corso alla procedura di mobilità oggetto del presente avviso prima della sua conclusione, a suo insindacabile giudizio, senza che per i concorrenti insorga alcun diritto o pretesa all'inquadramento nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, **19 SET. 2023**

IL SEGRETARIO GENERALE

Carlo Deodato

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETARIATO GENERALE

UFFICIO DI BILANCIO E RAGIONERIA

VISTO E ANNOTATO AL N. <sup>3406/2023</sup>.....

Roma, <sup>20/19/2023</sup>.....

IL REVISORE

IL DIRIGENTE